

Clandestini e lavoro nero nei guai padroncino tunisino

28 gennaio 2009

Lui regolare e titolare di una ditta di facchinaggio, loro immigrati senza permesso di soggiorno sfruttati con lavoro nero.

Accade tra “disperati” dell’immigrazione con a volte chi è riuscito ad “arrivare” a una posizione di tranquillità che si trasforma in loro sfruttatore.

Una di queste storie è stata scoperta dai carabinieri di Genova San Teodoro hanno denunciato a piede un tunisino di 36 anni, titolare di una ditta di facchinaggio. L’uomo aveva assunto ivviamente irregolarmente dei connazionali privi del permesso di soggiorno e, tra quest, è stato sropreso al lavoro un egiziano di 32 anni, peraltro ricercato dalla polizia di Trieste per unordine di espulsione.